

Disservizi Arpa. Giulianova-Roma, andata e ritorno da incubo

GIULIANOVA - E' possibile che un pullman di linea si rompa durante il tragitto da una località all'altra. E' grave se non impossibile che il pullman delle autolinee pubbliche regionali (Arpa) vada in tilt sia nella corsa d'andata che in quella di ritorno e nella stessa giornata. Ne sanno qualcosa (e lo hanno denunciato) gli utenti che l'altro giorno hanno deciso di servirsi del pullman dell'Arpa che collega la costa teramana con Roma. Un viaggio comodo, "tutto autostrada", come si ama sottolineare, ma non tutto è filato liscio. Anzi. Il primo mezzo, poco prima di arrivare a Carsoli, si è rotta (si parla di guasta alla centralina automatica) e l'autista, colto anche lui di sorpresa, al pari dei viaggiatori, è stato bravo a non lasciare tutti in mezzo alla strada ma, piano piano, ha potuto raggiungere l'area di servizio e qui tutti hanno atteso l'arrivo di un mezzo sostitutivo, che non è arrivato da Roma (dove, si è appreso, l'Arpa non ha un rimessaggio, ma solo l'agenzia e i pullman devono arrivare da L'Aquila. Dopo due ore l'operazione si è concretizzata ma i viaggiatori sono arrivati nella capitale con due ore di ritardo. Proteste, malumori, qualche appuntamento saltato, ma, si è detto, può accadere. Si riparte da Roma con il pullman delle 18 e della comitiva fanno parte almeno otto persone che si erano sorbiti già la disavventura del viaggio d'andata. Ecco che, poco fuori di Roma (all'altezza de "La Rustica) si rompe anche questo secondo mezzo e l'autista, in questo caso, si deve accontentare di una piazzola di sosta ma anche lui riesce nell'impresa di non lasciare tutti a terra. Stessa procedura, ma attesa ancora più lunga per il torpedone che arriva da L'Aquila e riporta i viaggiatori sulla costa a notte inoltrata. Eppure dicono che i mezzi fossero quasi nuovi. Meno male. Altrimenti chissà cosa sarebbe potuto accadere.

